

Palladium sul palco dei festival artisti e ricercatori

Musica, scienza, poesia

L'intelligenza è «arte»

Alle sperimentazioni al Teatro Palladium si è abituati. Spazio vicino all'università, palcoscenico versatile per Romaeuropa. Da oggi a giovedì, ospiterà la prima edizione di «Reti-Incontri straordinari di musica, scienza, poesia». Un minifestival fatto di sconfinamenti. Gli scienziati davanti a una platea, insieme agli artisti, per indagare territori raramente esplorati in questa maniera: le scintille neuronali che danno vita alla materia artistica e l'origine del giudizio estetico. Le relazioni fra i cosiddetti fenomeni paranormali e la fisica dei quanti. Argomenti che non ci si sognerebbe di veder rappresentati in un teatro, andando a scomodare le parole dei poeti. Ora ci si prova. Pippo Delbono e Maria Pia De Vito, i ricercatori e l'alchimia dell'ensemble Balanescu.

«Rita Levi Montalcini ha sempre sostenuto di sentirsi un'artista; i neuroscienziati sono spesso persone di spettacolo» (r)assicura Viviana Kasam, fondatrice di BrainCircleItalia, associazione nata per divulgare gli studi sul cervello, nota per i BrainForum. Per farsi un'idea di quel che accadrà, nel progetto da lei pensato con Luigi Cinque e Ca-

nio Loguercio, Romapoesia e il Comune: stasera il violinista Alexander Balanescu reinterpreterà con il suo quartetto d'archi il repertorio di uno dei primi gruppi elettronici e minimalisti, i Kraftwerk. Un «azzardo» cui s'aggiungeranno letture del poeta Valerio Magrelli e una dissertazione dello scienziato Ruggero Pierantoni sul senso dell'inizio e della fine. Il neuroscienziato Alessandro D'Ausilio racconterà come nasce la sintonia musicale.

Domani si parlerà di fisica dei quanti. Luigi Cinque, Alex Balanescu, il fisico Giuseppe Vitello, i musicisti Patrizio Farielli e Sal Bonafede, il regista e drammaturgo Pippo Delbono dimostreranno attraverso le note e la pièce «Amore e carne» che musica e fisica quantistica hanno una base comune, le vibrazioni. Giovedì le parole dei poeti Antonio Riccardi e Maria Grazia Calandrone faranno rete con la classicità di Pergolesi rielaborata dal pianista François Couturier, con la voce di artisti jazz come Maria Pia De Vito, Anja Lechner e Michele Rabbia, con i silenzi del teatro di ricerca di Marcello Sambatì al lavoro con ragazzi diversamente abili,

qui affiancato dai musicisti Canio Loguercio, Rocco De Rosa e Alessandro D'Alessandro, con un'installazione di Gregorio Botta e una dissertazione del giovane neuroscienziato Luca Francesco Ticini.

Di contorno, a ingresso libero: domani alle 17 un incontro con il docente universitario Marco Maria Gazzano, giovedì alle 17 con Mario Sesti e Matteo Cerami autori del documentario «La voce di Pasolini», domani alle 18.30 walk show di Carlo Infante. Nei tre giorni «aperitivi con la scienza» alle 19.30, oggi con Luisa Lopez musicista e neuroscienziata, domani con Vitello, giovedì con Gabriele Fedrigo, filosofo e studioso di Paul Valéry. «Non c'è uno scienziato che invitato ci abbia risposto no» sottolinea Kasam. Il Palladium è a piazza Bartolomeo Romano 8, info: 06.57332768 o 06.4825761 (Off Med).

Laura Martellini

«Reti»

Da stasera a giovedì, tre giorni di incontri, spettacoli e riflessioni dai neuroni ai quanti



Nel programma Sanda Weigl and Balanescu Quartet

